

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2012.

**A) NELLE ATTIVITA'**

Immobilizzazioni immateriali	-	1.800,00
Immobilizzazioni materiali	-	718.069,00
Immobilizzazioni finanziarie		10.842,00
Rimanenze	-	131,00
Residui attivi		174.791,00
Disponibilità liquide	-	12.430,00
Ratei e risconti		-
<b>TOTALE</b>	-	<b>546.797,00</b>

In particolare:

- a) tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 99836 del 19/09/02, avente ad oggetto le linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste patrimoniali, i costi di ingresso delle licenze d'uso.
- b) tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.781,78 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.219.634,71. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006. Pertanto, il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad € 3.215.170,92;
- Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 4.649.084, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzate al valore nominale, hanno subito movimenti in diminuzione ed hanno una consistenza a fine esercizio come di seguito esplicitata:

partecipazione Scuola Nazionale Aeronautica	0,00
partecipazione FEDERSPORT	2.583,00
depositi cauzionali	12.477,00

## FEDERSPORT

Nel 2000, tra alcune Federazioni Sportive Italiane del CONI, si è costituita una società a responsabilità limitata denominata "Federsport srl", con sede a Roma, avente ad oggetto la promozione, la gestione e la commercializzazione a fini pubblicitari dell'immagine, dei marchi e dei loghi, nonché dei diritti radio-televisivi e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI che rivestono la qualifica di soci.

Il capitale sociale, all'atto costitutivo, fu di lire 65.000.000 (sessantacinquemilioni), pari ad euro 33.569,70, diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Il valore di ogni quota ammontava a lire 100.000, pari ad euro 51,65.

Il capitale risulta sottoscritto in misura uguale da tutti i soci e ognuno di loro risulta essere titolare di una quota di lire 5.000.000 (cinquemilioni), pari ad euro 2.583,00.

L'Aero Club d'Italia possiede, difatti, n. 50 quote, per un valore complessivo pari ad euro 2.583,00.

Con delibera consiliare n. 239 del 19/12/2009 fu deciso di recedere dalla suddetta società. La procedura non ha avuto ancora termine nel 2013.

## DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

• Contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	516,46
• Contratto di locazione per magazzino Rieti	1.100,00
• Contratto acqua per magazzino Rieti	18,08
• Concessione demaniale Regione Lombardia	<u>10.841,66</u>
	<u>12.476,20</u>

L'attivo circolante risulta essere sostanzialmente immutato ed ha una consistenza complessiva a fine esercizio di € 5.071.484.

Esso è costituito da:

- a) le rimanenze accese alle giacenze delle pubblicazioni ammontanti ad € 19.029;
- b) I residui attivi sono aumentati, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di € 174.791,00. Detto aumento è imputabile al contributo straordinario di Alto Livello assegnato dal CONI nel mese di novembre, ma non erogato entro il termine dell'esercizio finanziario. Ad ogni conto occorre, comunque, evidenziare che, a causa della difficile situazione economico-finanziaria del Paese, l'azione dell'Ente tesa al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Aero Club Federati non riesce a conseguire le riscossioni sperate.

I residui attivi hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.391.516 e sono così formati:

• Contributo Ministero dei Trasporti (ordinario)	0,00
• Contributo del Ministero della Difesa	0,00
• Contributo del CONI	191.258,00
• Crediti Aero Club federati per:	
1. quote e contributi associativi	594.453,12
2. vendita pubblicazioni	0,00
3. nolo velivoli ed apparati	257.361,94
4. rimborso parziale assicurazione	130.154,48
5. cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti e macchinari	2.496,00
• Proventi derivanti da prestazione di servizi	0,00
• Recuperi e rimborsi diversi	16.757,73
• Entrate eventuali	0,00
• Interessi attivi	0,00
• Ritiro depositi a cauzione	1.118,08
• Crediti verso lo Stato	0,00
• Riscossione di mutui al personale	0,00
• Mutui bancari	0,00
• Crediti verso altri	197.916,33
	<u>1.391.515,68</u>

- c) le disponibilità liquide ammontanti al 31/12/13 a complessivi € 3.660.936 sono depositate presso la Tesoreria dello Stato, ai sensi della Legge 29 ottobre 1984 n. 720, riguardante l'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per gli Enti e gli Organismi Pubblici;
- d) I risconti attivi, relativi ad anticipi su velivoli, sono pari ad € 911.001.

Compongono il PASSIVO dello stato patrimoniale: il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto ed i residui passivi.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2012.

**B) NELLE PASSIVITA'**

Patrimonio netto (Avanzo-disavanzo economico d'esercizio)	- 493.477,00
Fondi per rischi ed oneri	- 189.697,00
Trattamento di fine rapporto	48.156,00
Residui passivi	132.270,00
Ratei e risconti	- 44.049,00
TOTALE	- 546.797,00

In particolare:

a) il patrimonio netto dell'ente risulta essere composto da:

Riserve statutarie	2.628.173,00
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	3.291.806,05
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 493.477,00
	5.426.502,05

b) tra i fondi per rischi ed oneri sono evidenziate le seguenti voci:

Fondo rinnovo della flotta	295.206,00
Fondi per altri rischi ed oneri futuri	-
Fondo mutuo per ristr. Palazzina	369.142,00
	664.348,00

Nei fondi per altri rischi ed oneri futuri non è, al momento, ricompreso il fondo speciale per i rinnovi contrattuali, di cui all'art. 18 del D.P.R. 97/2003, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti tesi al contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto il blocco

degli aumenti stipendiali nel comparto del pubblico impiego per il triennio 2011/2013.

b. Il fondo mutuo per la ristrutturazione della palazzina viene annualmente diminuito della quota capitale che è, altresì, rilevata nella contabilità finanziaria come uscita. La diminuzione del fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale consente di iscrivere la quota capitale come costo nel conto economico e, al tempo stesso, di neutralizzarne gli effetti economici. Si ottiene così il risultato di contabilizzare il valore della palazzina secondo le regole dell'ammortamento civilistico, di mantenere la contabilità economico-patrimoniale collegata a quella finanziaria e di evidenziare la riduzione graduale dell'accantonamento secondo il ritmo della restituzione del mutuo.

Pertanto, la consistenza del predetto fondo, ad inizio anno di euro 529.461 a seguito del pagamento delle rate effettuate nel 2013, per euro 160.319, si è ridotta ed ammonta, al 31/12/2013, ad euro 369.142.

c. Nella voce "Fondi per rischi ed oneri", dal consuntivo 2007, è stato acceso il "Fondo Piano Rinnovo Flotta" stornando l'importo dalla voce "Avanzi economici evidenziati nel precedente esercizio da riportare al nuovo esercizio".

Difatti, la rilevante entità dell'avanzo economico avutasi nell'anno 2006, euro 2.820.915,39, è da imputare, per euro 2.695.980,26, alla eliminazione dei residui passivi sul cap. 1.2.1.2.81, operata in coerenza con l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, in merito alla opportunità, per i fondi destinati al Rinnovo della Flotta, di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, di osservare la procedura detta del riporto, espressamente prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783.

Nel consuntivo 2006 si procedette, quindi, ad eliminare gli importi residui perenti assunti sul capitolo 1.2.1.2.81 negli esercizi finanziari dal 1995 al 2002.

Permanendo per tali somme il vincolo di destinazione e stante la prescrizione triennale della legge 30/12/2004 n. 311, che obbligava a mantenere i livelli di spesa nei limiti delle percentuali di cui alla legge citata, difatti impedendo anche gli investimenti ai quali erano destinate le somme vincolate in oggetto, fu tecnicamente necessario mantenere per tali somme un vincolo sull'avanzo di amministrazione. Fermo rimanendo che, stante la scadenza del suddetto triennio, questa parte dell'avanzo vincolato sarebbe tornato a quantificare per intero il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale, con il quale sarebbe stato finanziato il rinnovo della flotta aerea dell'Ente.

c) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

1.158.582,00

Il fondo trattamento di fine servizio lavoro subordinato è stato determinato in relazione all'importo rilevato dal rendiconto finanziario al capitolo 1.2.5.95 "indennità di anzianità" e dal conto economico alla voce "accantonamento per fondo liquidazione personale" (euro 58.035,78).

Il criterio utilizzato, ai fini del calcolo dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine servizio, considera lo stipendio ed una percentuale pari al 100% della ex indennità integrativa speciale, oramai conglobata nello stipendio tabellare. L'importo così ottenuto, moltiplicato per 13 e diviso per 12, viene moltiplicato per gli anni di anzianità maturati dal dipendente.

La consistenza di inizio anno del fondo "Trattamento di fine servizio lavoro subordinato" era di euro 1.110.426,05; le utilizzazioni in corso d'anno sono state di euro 9.879,57, mentre l'accantonamento di competenza del 2013 è di euro 58.035,78. Pertanto, l'ammontare del predetto fondo al 31/12/2013 è di euro 1.158.582.

- e) I residui passivi nel 2013 sono aumentati in quanto, come sopra già detto, si sono dovuti iscrivere:
- alla categoria delle partite di giro, il versamento anticipato delle prime due mensilità 2013 del contributo CONI (gennaio/febbraio—pari ad euro 218.767,33), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente operando la riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata.
  - sul capitolo 1.2.1.2.81 l'accantonamento dei fondi derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta";
  - sui pertinenti capitoli di spesa, l'assegnazione agli AeC Federati, contributi per ben € 455.033,00 per licenze rilasciati, attività di volo, attività sportiva, attività promozionale, nonché per acquisto di infrastrutture. I suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2013, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi.

Comunque, nel corso del 2014, si procederà a detti pagamenti, ad eccezione dell'accantonamento per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta" e, quindi, gli stessi non incideranno più nel bilancio.

A tale riguardo è opportuno sottolineare che la quasi totalità della restante massa dei residui passivi è imputabile:

- a contributi per la cui liquidazione, essendo stati assegnati in ragione dell'attività svolta nell'anno solare cui si riferisce il bilancio, occorre necessariamente attendere l'esercizio finanziario successivo;
- ai fondi non perenti accesi al Piano Rinnovo Flotta, in attesa dell'aggiudicazione delle gare sopra esplicitate;
- all'esame dei rendiconti finanziari relativi alle attività istituzionali che si prolunga, in termini temporali, per il necessario perfezionamento burocratico;
- alla liquidazione, in favore del personale, delle ultime competenze imputabili al Fondo Unico di Ente che avviene nell'anno successivo quello cui si riferisce il bilancio.

I residui hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 3.398.994 e sono così formati:

• da pagare per spese degli Organi dell'Ente	14.134,78
• idem per gli oneri del personale in attività di servizio	131.647,18
• idem per l'acquisto di beni di consumo e servizi	469.148,08
• idem per prestazioni istituzionali	345.478,50
• idem per trasferimenti passivi	656.713,99
• idem per oneri finanziari	1.257,20
• idem per oneri tributari	4.639,65
• idem per restituzione rimborsi diversi	381,00
• idem per spese per liti e arbitraggi	15.853,79
• idem per oneri vari straordinari	1.800,00
• idem per oneri per rimborsi mutui	71.827,63
• idem per ricostruzione e ripristino C. Beccaria	70.449,06
• idem per acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari	1.334.770,19
• idem per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
• idem per indennità di anzianità al personale dipendente	0,00
• idem per debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	280.893,02
	3.398.994,07

### I centri di costo

In applicazione del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 alla legge 20 marzo 1975, n. 70, anche la gestione del 2013 è stata articolata per centri di costo.

La struttura dell'Ente ai fini della contabilità analitica è articolata su tre centri di responsabilità, identificati in:  
 Direttore generale a cui fanno capo i centri di costo "Direzione generale", "Ufficio delibere" e "Ufficio gestione flotta";  
 Settore Amministrativo a cui fanno capo i centri di costo "Servizio amministrativo e contabile" e "Servizio Affari generali e personale";  
 Settore Operativo a cui fanno capo i centri di costo "Servizio Operativo", "Servizio Sportivo" e "Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale".

I centri di costo sono poi raggruppati in due aree che corrispondono rispettivamente ai settori della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'ente.

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- gestione delibere (struttura semplice);- amministrativo (struttura complessa);- affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- gestione flotta (struttura semplice);- tecnico operativo (struttura complessa);- sportivo (struttura complessa) e aviazione generale (struttura complessa).

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabile, ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Tale prospetto si può così sintetizzare:

**Valore della produzione**

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.157.970,00
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.446.181,00

**Totale valore della produzione**3.604.151,00**Costi della produzione**

per materiali, servizi e oneri diversi	1.847.905,00
per il personale	1.356.170,00
per ammortamenti e svalutazioni	733.024,00
per accantonamento ai fondi per oneri	65.339,00

**Totale costi**4.002.438,00**Proventi ed oneri finanziari**

22.215,00

**Rettifiche di valore di attività finanziarie**

168.322,00

**Proventi ed oneri straordinari**

188.931,00

**Imposte dell'esercizio**

138.014,00

**Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico**(493.477,00)

Il rapporto tra costi della produzione e valore della stessa è superiore ad 1, evidenziando la non totale copertura dei costi primi, nonché una non equilibrata gestione delle disponibilità finanziarie. Questo rapporto è uguale ad 1 quando si verifica l'eguaglianza tra costi e ricavi, è superiore a 1 quando si è in presenza di un impiego delle risorse in misura inferiore a fronte delle spese nel processo amministrativo e, viceversa, è inferiore a 1, quando rimane un margine di utile lordo prima delle poste finanziarie, straordinarie, delle rettifiche di valore e delle imposte.

La contrazione dei proventi derivanti da prestazioni di servizi del volo da diporto o sportivo e delle quote associative, nonché la eliminazione totale dei contributi dei Ministeri vigilanti ha, purtroppo, determinato il predetto squilibrio nella gestione finanziaria.

Permane una gestione virtuosa dei residui, che determinano una posta positiva in termini economici di 188.931 euro. Con ciò si conferma complessivamente una linea di prudente gestione dell'Ente.

Per quanto riguarda le entrate correnti notiamo, in particolare, che le entrate contributive sono:

Entrate per quote associative	842.575,00
Ministero dei Trasporti e Ministero Difesa	0,00
CONI	1.503.862,00
<b>Totale entrate contributive</b>	<b><u>2.346.437,00</u></b>

I contributi rappresentano circa il 65% delle entrate correnti.

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	147,25
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	876.252,31
Nolo aeromobili nuovo piano rinn. flotta	281.570,08
Nolo aeromobili, strumenti, apparati volo e paracadute agli Aero Club federati	0,00
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0,00
<b>Totale entrate derivanti dalle prestazioni di servizi</b>	<b><u>1.157.969,64</u></b>

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono formate dai proventi per il Volo da Diporto o Sportivo e dalla locazione dei velivoli del nuovo Piano Rinnovo Flotta.

Anche se i contributi rappresentano circa il 64,86% delle entrate correnti dell'ente, essi sono strettamente correlati alle attività sportive, didattiche e di promozione del volo curate dall'Ente. Se poi annoverassimo le entrate delle quote associative tra i ricavi propri dell'ente le entrate contributive scenderebbero da € 2.346.437 a 1.503.862 e le entrate proprie salirebbero a € 2.000.544,64 da € 1.157.969,64, rilevando, anche per questa via, una fondamentale stabilità economica dell'Aero Club d'Italia.

Per quanto riguarda le spese correnti notiamo che le voci più consistenti sono:

∠ le spese per gli organi dell'Ente	67.780,95
∠ gli oneri per il personale in attività di servizio	1.356.170,00
∠ le spese per servizi istituzionali, funzionamento comm., assicurazioni aa/mm, ecc.	793.000,90
∠ le spese per prestazioni istituzionali	455.472,38
∠ trasferimenti passivi	500.765,17

I fattori della produzione (personale, beni e servizi finalizzati alle attività istituzionali) raggiungono la cifra di 2.149.170 su un totale dei costi di produzione di 4.002.438, evidenziando i margini notevoli lasciati alle erogazioni per attività destinate a perseguire le finalità istituzionali, sportive e di natura associativa.

Infine, il governo dell'Ente costa appena l' 1,68%. Tanto dà la percentuale delle spese per gli organi dell'Ente sul totale dei costi di produzione:

a) specificata della spesa per gli organi di vertice

L'Ente non corrisponde agli Organi dell'Ente (Presidente, ai componenti del Consiglio Federale e degli altri organi collegiali) indennità, gettoni, compensi, retribuzioni o altre utilità, ma solo rimborso delle mere spese sostenute;

b) specificata della spesa per il collegio dei revisori dei conti

il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato ai sensi delle delibere dell'Assemblea n. 5 e 6 /2013.

Il trattamento economico spettante ai componenti del Collegio, ex decreto Interministeriale 55 – T datato 12 settembre 1997, è determinato annualmente in euro 7.334,76.

**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/13	€	3.604.151,00
Saldo al 31/12/12	€	<u>3.638.048,00</u>
Variazioni	€	<u>- 33.897,00</u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi e corrispettivi prestazioni	1.157.970,00	1.206.541,00	- 48.571,00
Variazione rimanenza prodotti	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	2446181,00	2.431.507,00	14.674,00
	<b>3.604.151,00</b>	<b>3.638.048,00</b>	<b>- 33.897,00</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

#### Ricavi per categoria di attività

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazioni</i>
Vendite merci	0,00	0,00	0,00
Vendite prodotti	0,00	0,00	0,00
Vendite accessori	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	1.157.970,00	1.206.541,00	- 48.571,00
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00
Provvigioni attive	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
	<u>1.157.970,00</u>	<u>1.206.541,00</u>	<u>- 48.571,00</u>

*Commenti*

Si rinvia a quanto già esposto nelle premesse al paragrafo sulle attività svolte.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/13	€	4.002.438,00
Saldo al 31/12/12	€	<u>4.112.032,00</u>
Variazioni	€	<u>- 109.594,00</u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazioni</i>
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	210.356,00	117.289,00	93.067,00
Servizi	1.454.879,00	1.611.386,00	- 156.507,00
Godimento beni di terzi	14.029,00	14.979,00	- 950,00
Salari e stipendi	1.085.343,00	1.112.846,00	- 27.503,00
Oneri sociali	256.947,00	257.255,00	- 308,00
Trattamento di fine rapporto	9.880,00	16.952,00	- 7.072,00
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	4.000,00	4.000,00	-
Ammortamenti delle immobilizzaz. immateriali	1.800,00	1.800,00	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	731.224,00	689.936,00	41.288,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Accantonamento ai fondi oneri (TFR, rinnovi contrattuali, P.R.F.)	65.339,00	132.967,00	- 67.628,00
Altri accantonamenti per rinnovi contrattuali in corso	-	-	-
Oneri diversi di gestione	168.641,00	152.622,00	16.019,00
	4.002.438,00	4.112.032,00	- 109.594,00

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

I costi di consumo sono stati fortemente compressi, in linea con quanto programmato, mentre, nell'ambito di detta diminuzione, sono aumentati in misura significativa i costi per l'attività istituzionale dell'Ente.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di livello economico, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Si è ritenuto di accogliere come valori di rettifica delle immobilizzazioni per l'uso delle attrezzature e degli impianti, la stessa percentuale prevista per gli ammortamenti fiscali.

Alla voce "Ammortamenti" vengono indicate le operazioni contabili che non trovano preciso riscontro nella contabilità finanziaria, ma che devono essere inserite per determinare i costi di competenza economica dell'esercizio e per determinare nello stato patrimoniale la consistenza dei valori di funzionamento.

Si precisa che le immobilizzazioni sono state ammortizzate in relazione alla loro eventuale residua possibilità di utilizzo.

CATEGORIA	Aliquota	Valore all'inizio dell'esercizio (costo storico)	Incrementi: Acquisti riclassificazioni e rivalutazioni	Decrementi: Alienazioni riclassificazioni e svalutazioni	Ammortamento		Valore al termine dell'esercizio
					Quota dell'esercizio	Fondo ammortamento al termine dell'esercizio	
Terreni e fabbricati	3%	4.219.634,71	7.813,48	0,00	126.535,62	1.012.277,27	3.215.170,92
Velivoli ed apparati	20%	4.987.900,00	257,40	297.983,89	580.025,74	3.299.902,28	1.390.271,23
Automezzi	12,5%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi d'ufficio	20%	260.134,94	0,00	8.468,98	3.121,37	240.915,13	10.750,83
Macchine d'ufficio	20%	256.999,76	8.813,15	42.877,21	11.734,88	198.000,55	24.935,15
Aviorimesse	12,5%	111.561,25	0,00	0,00	0,00	111.561,25	0,00
Impianti carburante	12,5%	13.680,94	0,00	0,00	0,00	13.680,94	0,00
Attrezzature	20%	827.397,19	0,00	0,00	9.806,12	819.441,25	7.955,94
Licenze d'uso	25%	16.023,57	0,00	0,00	1.800,00	14.223,57	1.800,00
		10.693.332,36	16.884,03	349.330,08	733.023,73	5.710.002,24	4.650.884,07

### Accantonamenti

In questa voce del conto economico si dà, altresì, rappresentazione contabile economico-patrimoniale di parte dell'avanzo indisponibile di amministrazione che ha determinato corrispondenti scritture nel conto economico e nello stato patrimoniale con la